

Mafia: ucciso per un debito a Catania, 4 arresti della Polizia

La Polizia di Stato di Catania, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Catania, ha arrestato quattro persone perché ritenuti responsabili, in concorso tra loro, dell'omicidio, aggravato dalle finalità mafiose, di Francesco Valenti, un pregiudicato, già sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza; l'omicidio avvenne il 1° marzo del 2005 a Catania nel quartiere popolare di San Cristoforo. Le attività investigative condotte dalla Squadra Mobile di Catania, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Catania, hanno evidenziato che il Valenti, in realtà, era obiettivo di un'azione punitiva, una "gambizzazione", da parte di alcuni appartenenti al clan mafioso dei *carateddi*, cosca fortemente radicata nella zona teatro del delitto. Le recenti dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, elemento che rivestiva ruolo di primo piano del gruppo mafioso dei *carateddi*, capeggiato dai fratelli Bonaccorsi, entrambe ergastolani, hanno arricchito il quadro indiziario, permettendo di fare luce sull'episodio delittuoso. A scatenare l'aggressione furono i contrasti per affari di stupefacenti intrattenuti con Valenti, il quale invece era in un gruppo criminale organico alla cosca *Santapaola*; in particolare, la vittima non avrebbe onorato un debito acceso nei confronti di uno degli arrestati, che si determinò a punirlo gambizzandolo. Sulle indicazioni del collaboratore di giustizia, sono state acquisite nuove indicazioni testimoniali che ne hanno dato pieno riscontro. Uno degli arrestati che si era allontanato da tempo da Catania, perché temeva per la propria incolumità, è stato operato dalla Squadra Mobile di Catania ed Ancona a Chiaravalle (AN).

22/05/2010